



**Istituto S. Ambrogio**  
SALESIANI DON BOSCO  
MILANO

LICEO CLASSICO E LICEO SCIENTIFICO  
SCUOLA PARITARIA D.M. 10.01.2002

LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE  
SCUOLA PARITARIA D.M. 20.10.2005

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO  
SCUOLA PARITARIA D.M. 23.01.2002

Indirizzo: Grafica e Comunicazione - Meccanica e Meccatronica

ISTITUTO SALESIANO S. AMBROGIO	
MILANO - SEGRETERIA SCOLASTICA	
N. PROT.	DATA
658	29/04/24

## **Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)**

### **Anno Scolastico 2023/2024**



**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

A. Rilevazione dei BES presenti:	ISTITUTO SANT'AMBROGIO		ISTITUTO DON BOSCO		
	LICEO CLASSICO	LICEO SCIENTIFICO	LICEO SCIENZE APPLICATE	ITT MECCANICA MECCATRONICA	ITT GRAFICA COMUNICAZIONE
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>					
➤ minorati vista	-	-	-	-	-
➤ minorati udito	-	-	-	-	-
➤ Psicofisici	-	-	-	-	-
➤ Altro	1	-	-	-	-
<b>2. disturbi</b>					
➤ DSA-DSL	5	1	27	35	50
➤ ADHD/DOP	-	-	2	1	-
➤ Borderline cognitivo	-	-	-	-	-
➤ Altro	-	5	3	1	1
<b>3. svantaggio</b>					
➤ Socio-economico	-	-	-	-	-
➤ Linguistico-culturale	-	1	2	2	-
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1	8	2	4	2
➤ Altro	4	6	10 (1 inv. civ.)	8	14 (2 inv. civ.)
<b>Totale: (164 DB + 32 SA) = 196</b>	<b>11</b>	<b>21</b>	<b>46</b>	<b>51</b>	<b>67</b>
<b>% su popolazione scolastica</b> Totale: (DB 35,19% e SA 5,97%)= 19,56%	<b>8,20%</b>	<b>5,22%</b>	<b>16,48%</b>	<b>36,69%</b>	<b>45,27%</b>
<b>N° PEI redatti</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>N° di PDP in essere redatti dai Consigli di classe in presenza di documentazione</b>	<b>10</b>	<b>33</b>	<b>39</b>	<b>45</b>	<b>65</b>
<b>PDP attualmente in fase di elaborazione/approvazione</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>1</b>
<b>N° di situazioni per le quali vengono messe in atto misure a verbale del CdC in assenza di documentazione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>N° di situazioni per le quali vengono messe a verbale del CdC misure e strumenti in presenza di documentazione</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
<b>N° di situazioni che hanno interrotto il percorso</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>N° nuove situazioni con documentazione in ingresso al primo anno</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>12</b>	<b>15</b>	<b>17</b>
<b>N° di PFP redatti dai Consigli di classe in presenza di documentazione</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>10</b>	<b>2</b>	<b>1</b>



<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistente Educativo Culturale</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	<b>Istituto Sant’Ambrogio: Prof. Manzoni Luca (Biennio) Prof. Bianchi Riccardo (Triennio) Istituto Don Bosco: Prof. Quadri Marco (Biennio) Prof. Sironi Carolina (Triennio)</b>	<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	<b>Istituto Sant’Ambrogio: Prof. Manzoni Luca (Biennio) Prof. Bianchi Riccardo (Triennio) Istituto Don Bosco: Prof. Quadri Marco (Biennio) Prof. Sironi Carolina (Triennio)</b>	<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	<b>Dott.ssa Fagnani Maddalena (Psicologo Consulente) Dott. Pessina Francesco (Psicologo Consulente) COSPES – Centro di Psicologia Clinica ed evolutiva</b>	<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>	<b>Consiglieri e Coordinatori di classe, Docenti designati dai CdC</b>	<b>Sì</b>

<b>A. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì in parte</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>



	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>	
	Altro:		
	<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si in parte</b>
		Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
Tutoraggio alunni		<b>Si</b>	
Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva		<b>Si</b>	
	Altro:		

<b>B. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>No</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro: trattamento e monitoraggio tecnico amministrativo in riferimento all'inclusività	<b>Si</b>
<b>C. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>D. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>No</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>No</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si per casi specifici</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si per casi specifici</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Si per casi specifici</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>No</b>
	Altro: rapporti con enti certificatori, servizi, o specialisti attraverso raccordi ad hoc su singole e specifiche situazioni.	<b>Si</b>
<b>E. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Si</b>
<b>F. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>



## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività

### Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti

Coordinatore delle attività didattiche ed educative: coordina tutte le attività di inclusione della scuola, stabilisce priorità e strategie, presiede il GLI e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni. Appone la propria firma approva la versione definitiva dei PDP/PEI. Cura la formazione ordinaria all'inclusione dei docenti secondo lo stile salesiano.

Consulente Psicologo: collabora alla stesura delle bozze dei PDP/PEI, collabora alla pianificazione di interventi mirati per i singoli o per i gruppi classe incontrando alunni, genitori, specialisti e docenti/figure di sistema a seconda dei casi, riferisce sulle questioni di natura clinica e pedagogica al Collegio Docenti e ai Consigli di Classe (laddove necessario e richiesto) e mette a disposizione di tutti gli operatori scolastici competenze e conoscenze specifiche caso per caso, classe per classe.

Referenti interni (Consiglieri): visionano, supervisionano e collaborano al lavoro del consulente psicologo, al lavoro del GLI, mantengono stretto contatto con docenti promuovendone il lavoro inclusivo nello stile salesiano, mantengono contatti con i genitori in merito alle singole situazioni che lo necessitano.

Coordinatori di classe: accolgono le osservazioni dei docenti curricolari che individuano i BES, coinvolgendo poi il Consiglio di Classe, propongono interventi di recupero e/o sostegno all'apprendimento confrontandosi con le figure di sistema. Sono responsabili di coordinare la stesura dei PDP/PEI della classe e la loro revisione, della raccolta delle firme e delle verbalizzazioni in tema di inclusione e personalizzazione didattica durante le riunioni dei Consigli di Classe. Promuovono l'inclusione didattica ed educativa da parte dei docenti del CdC a partire da buone prassi e dalla condivisione con i colleghi.

Docenti curricolari: rilevano situazioni di disagio all'interno delle classi, si confrontano con i referenti e suggeriscono interventi specifici. Prevedono metodologie d'insegnamento e materiale didattico calibrato alle effettive potenzialità (punti di forza) dell'alunno in modo da favorire la sua inclusione e contemporaneamente l'inclusività della classe. Promuovono strategie di apprendimento specifiche per ciascun gruppo classe. Promuovono strategie di apprendimento e di insegnamento specifiche per ciascuna materia all'interno dei dipartimenti disciplinari. Appongono la propria firma sui PDP/PEI della classe.

Alunni: sono coinvolti in momenti di peer e cross education, e in momenti di condivisione dei PDP/PEI che li riguardano, in eventuali specifiche azioni a carattere didattico ed educativo. Appongono la propria firma sui PDP/PEI.

Famiglie: sono coinvolte in momenti di condivisione dei PDP/PEI che riguardano i loro figli, e più ampiamente in momenti di condivisione e confronto sulle procedure e le modalità di gestione dell'inclusività scolastica. Appongono la propria firma sui PDP/PEI come presa visione.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

La formazione avviene:

- in occasione dei collegi docenti;
- segnalando corsi/momenti di aggiornamento che diano agli insegnanti spunti e strumenti da utilizzare nelle attività scolastiche quotidiane;
- partecipando su base volontaria a corsi di aggiornamento specifici (salvo diverse indicazioni dell'Istituto);
- partecipando e promuovendo momenti di formazione ordinaria e confronto sulle metodologie didattiche inclusive presso i dipartimenti disciplinari;
- attraverso momenti di formazione interna su misure e strumenti didattici inclusivi e/o più in generale inerenti ai temi dell'inclusività.



	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>			
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>No</b>			
	Altro:				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>X</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>X</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					<b>X</b>
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					



### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Per la valutazione dell'efficacia degli interventi inclusivi si prevede:

- la verifica e la valutazione degli obiettivi raggiunti dal singolo alunno, considerando le abilità in ingresso e i risultati ottenuti in itinere e a fine anno scolastico nei Consigli di Classe;
- momenti di riunione e confronto del GLI per l'analisi delle azioni di inclusione; si prevede almeno una riunione annuale; sarebbe auspicabile fossero due: una a inizio anno e una a fine anno, nella quale approvare il PAI;
- confronto disciplinare e interdisciplinare (nei Collegi Docenti, nei Consigli di Classe, nelle riunioni di Dipartimento, o in momenti specifici...) su stili e strategie di apprendimento, e stili di insegnamento e strategie metodologiche nei Dipartimenti disciplinari, nei Consigli di Classe e nei Collegi Docenti.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

BES (DSA-DSL & BES altra tipologia)

- Apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per promuovere la condivisione di conoscenze, abilità e competenze;
- Tutoring (apprendimento fra pari e fra alunni frequentanti anni diversi, lavori a coppie o in piccolo gruppo);
- Sportello metodologico;
- Consulenza Psicologica;
- Attività inclusive di tipo educativo nello stile salesiano.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Rapporti all'occorrenza con il COSPES - Centro di Psicologia Clinica ed Evolutiva.

Rapporti occasionali ad hoc con enti certificatori, servizi territoriali, centri diagnostici e di cura, specialisti e figure di riferimento a secondo dello specifico caso.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Presentazione e condivisione delle procedure di inclusione, delle modalità di lavoro adottate dall'Istituto e del lavoro del GLI, gli oneri di famiglie, scuola e specialisti secondo le normative vigenti e le procedure scolastiche. Si prevede un incontro con le famiglie a inizio anno e incontri ad hoc in base alle occorrenze per incrementare la collaborazione ai fini della costruzione del Progetto di vita di ciascun alunno.

Ci si propone di individuare delle modalità per promuovere un maggiore coinvolgimento delle famiglie nell'utilizzo virtuoso degli strumenti di didattica inclusiva.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

L'Istituto S. Ambrogio e l'Istituto Don Bosco si propongono come scuole inclusive, pronte ad accogliere e a sostenere situazioni di fragilità: nei legami famigliari, nella preparazione culturale, nella volontà e povertà di obiettivi, nella dimensione affettiva e relazionale.

A questo obiettivo contribuiscono:

- tutte le figure di adulti che condividono la medesima missione: dai docenti alle figure con ruoli specifici di direzione, animazione, organizzazione;
- la costruzione della classe come gruppo di allievi chiamati alla responsabilità nel curare legami di amicizia e forme di aiuto reciproco nelle difficoltà dell'apprendimento;
- l'attenzione vigile nel dare all'ambiente scolastico il profilo salesiano della "casa che accoglie" per cammini di serio impegno di crescita culturale e umana.

### **Progettualità ad hoc**

Attività di monitoraggio delle situazioni note, così come degli alunni più in generale, al fine di intercettare eventuali BES emergenti.

Attività di promozione attraverso il confronto informale su situazioni specifiche e formalmente nei Consigli di Classe e/o nei Collegi Docenti, la riflessione tra i docenti attorno all'applicazione di strategie didattiche ed educative di tipo inclusivo.



Rimangono prioritarie su di un piano formativo, sia internamente con i docenti che esternamente con le famiglie, le tematiche relative a: stili di apprendimento e stili di insegnamento, funzione e senso delle valutazioni, utilizzo e senso degli strumenti di didattica inclusiva, gestione equilibrata delle richieste scolastiche e dell'ansia da prestazione ad essa connessa.

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

- Individuare le risorse umane e delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'integrazione di tutti gli alunni in particolare coloro come manifestano un Bisogno Educativo Speciale.
- Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.
- Implementazione degli incontri ad hoc con figure di riferimento specialistiche per specifiche situazioni.
- Eventuali interventi formativi da parte del Consulente Psicologo nelle classi, nei Consigli di Classe e/o nei Collegi Docenti.
- Attivazione di momenti di confronto intra e inter dipartimentale.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Attività di orientamento in entrata attraverso incontri programmati da effettuarsi in accordo con le scuole medie, in itinere attraverso percorsi ad hoc di valutazione del percorso scelto ed eventuale riorientamento, e in uscita attraverso iniziative formative integrate fra l'istituzione scolastica e le realtà sociali, assistenziali e/o educative territoriali (Progetti formativi di alternanza scuola- lavoro e stage).

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 19/04/2024.**

IL GLI: Preside Prof. Don Massimo Massironi

Prof. Fajdiga Carlo  
Prof. Antonetti Stefano  
Prof.ssa Sironi Carolina  
Prof. Quadri Marco  
Prof. Manzoni Luca  
Prof. Bianchi Riccardo  
Prof.ssa Frigerio Daniela  
Prof. Panciera Dario  
Prof. Agnelli Gabriele  
Prof. Ronzoni Ilaria  
Prof. Oldani Anna  
Dott.ssa Fagnani Maddalena  
Dott. Pessina Francesco

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/04/2024.**

Il legale rappresentante

*Don Piergiorgio Placci*

*L'originale con firma autografata, depositato presso la Segreteria Scolastica, è disponibile per la consultazione.*